

AZIENDA SOCIALE

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI

Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno,
Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghello.

PIANO OPERATIVO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA B2 A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE E PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI EX DGR 5940/2016 FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2016

1. PREMESSA

Il decreto interministeriale registrato dalla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 relativo al riparto del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) per l'anno 2016, ha attribuito alle Regioni le risorse per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi sociosanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando le aree prioritarie di intervento, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali.

Regione Lombardia con la DGR 5940 del 5 dicembre 2016 ha approvato il *"Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità ed in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016"* indicando i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento.

Il decreto di Regione Lombardia n. 13178 del 13/12/2016 assegna risorse agli Ambiti territoriali per la realizzazione degli interventi di cui alla DGR 5940/2016 e alla L.R.15/2016, rivolti a persone non autosufficienti e persone con disabilità grave per **favorirne la permanenza a domicilio**.

I suddetti interventi saranno individuati attraverso la **valutazione multidimensionale** da parte di équipe multidisciplinari e saranno finalizzati alla **presa in carico personalizzata** delle persone aventi diritto.

All'Ambito di Castano Primo sono stati assegnati **€ 172.877,00**, di cui € 168.046,00 a valere sul FNA 2016 ed € 4.831,00 quale assegnazione per l'attività degli/delle assistenti familiari ex L.R. 15/2016.

L'attività di competenza degli Ambiti si concretizza *"in interventi di sostegno e supporto alla persona ed alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita"*

Il presente documento intende disciplinare le modalità di attuazione omogenee e condivise a livello territoriale per la linea di azione dell'Ambito territoriale sulla base di quanto previsto dalla DGR 5940/2016 e di quanto approvato nell'Assemblea dei Sindaci del 31/01/2017.

2. DESTINATARI e DEFINIZIONI

I destinatari della Misura B2 della DGR 5940/2016 sono tutte le persone che presentano i seguenti requisiti:

- Di qualsiasi età, che vivono al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni delle capacità funzionali che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Piazza Mazzini 43 – 20022 Castano Primo (MI) – tel. 0331 877.298 – telefax 0331 878.339
e-mail: aziendasociale@aziendacastano.it
Partita IVA 05060480968

- In condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992
- In possesso di ISEE in corso di validità, come meglio specificato negli allegati indicanti le specificità delle singole misure

Particolare attenzione viene riservata a:

- Persone in carico alla misura B1/B2 al 31/10/2016:
 - Laddove beneficiarie della misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR 740/2013, con progetti approvati alla data del 31.10.2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale,
 - Persone beneficiarie della misura B2, valutate gravissime in base ai criteri del decreto statale, in attesa di riconoscimento della misura B1,
 - Persone beneficiarie della misura B2:
 - Con progetti di vita indipendente - laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura reddito d'autonomia o Dopo di Noi
 - Altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito d'Autonomia, misure ex DGR 2942/2014
- Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della misura B2:
 - Con nuovi progetti di vita indipendente
 - Grandi vecchi non autosufficienti
 - Con età ≥ 50 anni che non beneficiano di altri interventi

Qualora una persona presenti in ASST domanda per il riconoscimento della misura B1 – gravissima disabilità in condizioni di dipendenza vitale – ma a seguito di valutazione congiunta non venga riconosciuta l'idoneità, l'ASST provvederà ad inoltrare la documentazione ad Azienda Sociale.

L'assistente sociale di Azienda Sociale, in servizio presso il Comune di residenza della persona interessata, provvederà ad informare l'utente della possibilità di presentare la domanda per la misura B2 e/o altre forme di assistenza idonee a rispondere al bisogno.

3. STRUMENTI E RISORSE

Tra le misure previste dalla DGR 5940/2016, nell'Ambito territoriale di Castano Primo si attivano i seguenti strumenti:

- Buono sociale mensile:** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate da care giver familiare
- Buono sociale mensile:** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate da assistente familiare impiegato/a con regolare contratto
- Buono sociale per la vita indipendente:** per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.
- Contributi sociali per periodi di sollievo:** per contribuire a periodi di sollievo a favore della famiglia, tramite inserimento della persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali.
- Voucher sociali per interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità:** per l'acquisto di interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità
- Voucher sociali per la vita di relazione di minori con disabilità:** per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante.
- Potenziamento del SAD:** erogazione di voucher per l'acquisto degli interventi da soggetti accreditati a favore di persone già in carico al SAD.

Alle misure sopra indicate vengono attribuite le seguenti quote:

STRUMENTO	QUOTA
Buono sociale per care giver familiare	€ 104.877,00
Buono sociale per assistente familiare impiegato/a con regolare contratto	€ 10.000,00
Buono sociale per la vita indipendente	€ 5.000,00
Contributi sociali per periodi di sollievo	€ 1.500,00
Voucher sociali per interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità	€ 1.500,00
Voucher sociali per la vita di relazione di minori con disabilità	€ 25.000,00
Potenziamento SAD	€ 25.000,00
Totale	€ 172.877,00

Nel mese di settembre 2017 verrà effettuata una valutazione in merito all'attuazione del presente piano operativo. In caso di non utilizzo delle risorse destinate ad uno degli strumenti indicati nella tabella sopra riportata, le stesse potranno essere destinate ad altri strumenti per cui si rileverà una maggiore richiesta.

4. PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per l'attivazione degli strumenti previsti dal presente documento deve essere steso un Progetto Individuale di Assistenza – come condiviso all'interno della Cabina di Regia ATS/Ambiti - contenente le seguenti informazioni:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona,
- la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare,
- le fondamentali caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente,
- le prestazioni assicurate dal care giver familiare e/o assistente personale, e quelle garantite attraverso i servizi di assistenza domiciliare,
- gli interventi da sostenere con la presente misura;
- le prestazioni assicurate dall'ADI,
- gli interventi di cui la persona sta già eventualmente usufruendo;
- misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici e/o privati;
- la condizione socioeconomica della persona (ISEE).

Il Progetto Individuale di Assistenza è sottoscritto dal referente dell'Ambito territoriale (assistente sociale) e dalla persona/famiglia. Nel caso di valutazione multidimensionale, il Progetto Individuale viene sottoscritto anche da un rappresentante dell'ASST.

5. VALUTAZIONE

La valutazione è la sintesi del profilo funzionale della persona e della valutazione sociale, condizione familiare, abitativa e ambientale che emerge oltre che dall'osservazione e dall'analisi della situazione della persona e del suo ambiente di vita, anche dall'utilizzo di strumenti utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) ed in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL)

Per quanto sopra, la valutazione delle persone non autosufficienti deve essere, nei limiti del possibile, integrata a livello socio sanitario.

Per le persone con disabilità e per gli anziani non autosufficienti gli assistenti sociali in servizio presso i Comuni dell'Ambito Territoriale possono avvalersi, ove presente, della valutazione multidimensionale effettuata dall'ASST, utilizzando gli strumenti già in uso, oltreché integrarsi operativamente con gli operatori dell'ASST.

Al fine di valutare la necessità di procedere alla valutazione multidimensionale verrà utilizzato lo strumento della scheda di orientamento. Nel caso in cui si presenti la compromissione in almeno una delle aree nei domini da 1 a 6, si procederà alla valutazione multidimensionale.

6. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Gli Ambiti territoriali provvedono a monitorare costantemente gli interventi e a darne rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza all'ATS competente. L'ATS trasmetterà la rendicontazione alla Regione Lombardia.

7. PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE

A. Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate da care giver familiare

Il beneficio viene assegnato "a sportello", nel limite delle risorse economiche disponibili, nel rispetto dei requisiti e delle modalità meglio specificati nell'allegato 1, parte integrante del presente documento.

Il beneficio avrà la durata massima di dieci mesi, dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017.

Le domande di accesso al beneficio dovranno essere compilate dagli assistenti sociali del Comune di residenza, su richiesta e d'intesa con il beneficiario, tutore, amministratore di sostegno e/o familiare, utilizzando la modulistica predisposta da Azienda Sociale.

Le domande, corredate dalla documentazione integrativa prevista, devono essere presentate ad Azienda Sociale, che con proprio personale, coordinato dalla Responsabile del Servizio Sociale di Base, provvederà a dar luogo all'istruttoria per l'erogazione del beneficio.

Sarà cura di Azienda Sociale monitorare la gestione delle risorse complessive, adottare gli atti necessari e procedere alla liquidazione mensile dei Buoni.

Compete agli assistenti sociali in servizio presso i Comuni il monitoraggio costante dei beneficiari in carico e la verifica periodica degli interventi.

B. Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate da assistente familiare impiegato/a con regolare contratto

Il beneficio viene assegnato "a sportello", nel limite delle risorse economiche disponibili, nel rispetto dei requisiti e delle modalità meglio specificati nell'allegato 2, parte integrante del presente documento.

Il beneficio avrà la durata massima di dieci mesi, dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017, a prescindere dalla data di presentazione della domanda e dall'avvio delle prestazioni assistenziali.

Le domande di accesso al beneficio dovranno essere compilate dagli assistenti sociali del Comune di residenza, su richiesta e d'intesa con il beneficiario, tutore, amministratore di sostegno e/o familiare, utilizzando la modulistica predisposta da Azienda Sociale.

Le domande, corredate dalla documentazione integrativa prevista, devono essere presentate ad Azienda Sociale, che con proprio personale, coordinato dalla Responsabile del Servizio Sociale di Base, provvederà a dar luogo all'istruttoria per l'erogazione del beneficio.

Sarà cura di Azienda Sociale monitorare la gestione delle risorse complessive, adottare gli atti necessari e procedere alla liquidazione mensile dei Buoni.

Compete agli assistenti sociali in servizio presso i Comuni il monitoraggio costante dei beneficiari in carico e la verifica periodica degli interventi.

C. Buono sociale per la vita indipendente

Le risorse destinate a questa misura vengono assegnate con le stesse procedure del buono sociale, di cui al punto B, nel rispetto dei requisiti e delle modalità meglio specificati nell'allegato 3, parte integrante del presente documento.

D. Contributi sociali per periodi di sollievo

Il beneficio viene assegnato "a sportello", nel limite delle risorse economiche disponibili, nel rispetto dei requisiti e delle modalità meglio specificati nell'allegato 4, parte integrante del presente documento.

Il beneficio potrà essere erogato per ricoveri e interventi di sollievo, della durata massima di un mese, nel periodo da marzo 2017 a dicembre 2017.

Le domande di accesso al beneficio dovranno essere compilate dagli assistenti sociali del Comune di residenza, su richiesta e d'intesa con il beneficiario, tutore, amministratore di sostegno e/o familiare, utilizzando la modulistica predisposta da Azienda Sociale.

Le domande, corredate dalla documentazione integrativa prevista, devono essere presentate ad Azienda Sociale, che con proprio personale, coordinato dalla Responsabile del Servizio Sociale di Base, provvederà a dar luogo all'istruttoria per l'erogazione del beneficio.

Sarà cura di Azienda Sociale monitorare la gestione delle risorse complessive, adottare gli atti necessari e procedere alla liquidazione del contributo.

E. Voucher sociali per interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità

Il beneficio viene assegnato "a sportello", nel limite delle risorse economiche disponibili, nel rispetto dei requisiti e delle modalità meglio specificati nell'allegato 5, parte integrante del presente documento.

Il beneficio avrà la durata massima di dieci mesi, dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017, a prescindere dalla data di presentazione della domanda e dall'avvio delle prestazioni assistenziali.

Le domande di accesso al beneficio dovranno essere compilate dagli assistenti sociali del Comune di residenza, su richiesta e d'intesa con il beneficiario, tutore, amministratore di sostegno e/o familiare, utilizzando la modulistica predisposta da Azienda Sociale.

Le domande, corredate dalla documentazione integrativa prevista, devono essere presentate ad Azienda Sociale, che con proprio personale, coordinato dalla Responsabile del Servizio Sociale di Base, provvederà a dar luogo all'istruttoria per l'erogazione del beneficio.

Sarà cura di Azienda Sociale monitorare la gestione delle risorse complessive, adottare gli atti necessari e procedere all'assegnazione del voucher.

Compete agli assistenti sociali in servizio presso i Comuni il monitoraggio costante dei beneficiari in carico e la verifica periodica degli interventi.

F. Voucher sociali per la vita di relazione di minori con disabilità

Il beneficio viene assegnato "a sportello", nel limite delle risorse economiche disponibili, nel rispetto dei requisiti e delle modalità meglio specificati nell'allegato 6, parte integrante del presente documento.

Il beneficio avrà la durata massima di dieci mesi, dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017, a prescindere dalla data di presentazione della domanda e dall'avvio delle prestazioni assistenziali.

Le domande di accesso al beneficio dovranno essere compilate dagli assistenti sociali del Comune di residenza, su richiesta e d'intesa con il beneficiario, tutore, amministratore di sostegno e/o familiare, utilizzando la modulistica predisposta da Azienda Sociale.

Le domande, corredate dalla documentazione integrativa prevista, devono essere presentate ad Azienda Sociale, che con proprio personale, coordinato dalla Responsabile del Servizio Sociale di Base, provvederà a dar luogo all'istruttoria per l'erogazione del beneficio.

Sarà cura di Azienda Sociale monitorare la gestione delle risorse complessive, adottare gli atti necessari e procedere all'assegnazione del voucher.

Compete agli assistenti sociali in servizio presso i Comuni il monitoraggio costante dei beneficiari in carico e la verifica periodica degli interventi.

G. Potenziamento del SAD: erogazione di voucher per l'acquisto di interventi da soggetti accreditati

Le risorse relative a questa misura sono pari ad € 25.000,00 e vengono assegnate per il potenziamento dell'erogazione del servizio di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti, anziani e gravi disabili, secondo le modalità vigenti per la gestione del SAD nell'Ambito di Castano Primo.

Il valore ISEE per poter accedere al potenziamento SAD deve essere uguale o inferiore ad € 30.000,00 (ISEE socio sanitario ristretto). Per i minori il valore ISEE deve essere pari o inferiore ad € 40.000,00.

AZIENDA SOCIALE

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI

**Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno,
Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo.**

PIANO OPERATIVO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA B2 – EX DGR 5940/2016

ALLEGATO 1

BUONO SOCIALE MENSILE FINALIZZATO A COMPENSARE LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ASSICURATE DA CARE GIVER FAMILIARE

REQUISITI PER L'ACCESSO

Il buono è destinato a persone, di qualsiasi età, che evidenzino gravi limitazioni delle capacità funzionali che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Particolare attenzione è riservata a:

- Persone in carico alla misura B1/B2 al 31/10/2016:
 - o Laddove beneficiarie della misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR 740/2013, con progetti approvati alla data del 31.10.2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale,
 - o Persone beneficiarie della misura B2, valutate gravissime in base ai criteri del decreto statale, in attesa di riconoscimento della misura B1,
 - o Persone beneficiarie della misura B2:
 - Con progetti di vita indipendente - laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura reddito d'autonomia o Dopo di Noi
 - Altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito d'Autonomia, misure ex DGR 2942/2014
- Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della misura B2:
 - o Con nuovi progetti di vita indipendente
 - o Grandi vecchi non autosufficienti
 - o Con età ≥ 50 anni che non beneficino di altri interventi

Le suddette persone devono avere:

- residenza nei Comuni dell'Ambito Territoriale,
- invalidità riconosciuta del 100%, con attestazione della condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92
- un ISEE pari o inferiore ad € 15.000,00 per il buono sociale per care giver familiare
- un ISEE, solo in caso di minori, pari o inferiore ad € 40.000,00
- assistenza garantita da un care giver familiare

L'ISEE richiesto per la presente misura è il seguente:

- per le persone maggiorenni: I.S.E.E. "ristretto" per prestazioni agevolate di natura socio – sanitaria,
- per le persone minorenni: con genitori coniugati o genitori non coniugati ma conviventi: I.S.E.E. ordinario

- per le persone minorenni con genitori non coniugati e non conviventi: I.S.E.E. ordinario con le caratteristiche previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013 (considerando, pertanto, il genitore non convivente quale parte integrante del nucleo del minore ovvero con l'I.S.E.E. integrato di componente aggiuntiva);

VALORE ECONOMICO E DURATA

Il valore del buono per il care giver familiare ammonta ad:

- € 500,00 mensili per coloro che hanno un ISEE pari o inferiore ad € 9.000,00
- € 300,00 mensili per coloro che hanno un ISEE compreso tra € 9.000,01 ed € 15.000,00

Il valore del buono per care giver familiare in caso di minori ammonta ad:

- € 500,00 mensili per coloro che hanno un ISEE pari o inferiore ad € 20.000,00
- € 300,00 mensili per coloro che hanno un ISEE compreso tra € 20.000,01 ed € 40.000,00

La durata massima del buono è di mesi dieci e viene erogato mensilmente a decorrere dal mese stesso in cui viene presentata la domanda, fatta salva l'idoneità della stessa.

Il beneficio viene assegnato in ordine alla presentazione delle domande sino ad esaurimento delle risorse disponibili del Fondo Non Autosufficienze.

E' prevista una verifica circa il corretto utilizzo e l'efficacia della misura da parte dell'Assistente sociale al termine del primo semestre. Compete all'assistente sociale richiedere la documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute (ad esempio: copie ricevute, buste paga ...).

La domanda deve essere redatta sulla modulistica appositamente predisposta.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. certificazioni attestanti la condizione di non autosufficienza della persona beneficiaria dell'assistenza (copia verbale invalidità e verbale attestante la gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92);
2. attestazione relativa alla situazione economica equivalente in corso di validità, dal quale risulti un I.S.E.E. pari o inferiore ad € 15.000,00 (€ 40.000,00 in caso di minorenni)

Le persone che hanno percepito il buono nel corso dell'anno 2016 (ex DGR 4249/2015), dovranno ripresentare domanda e saranno soggette a rivalutazione.

Per le persone che presentano domanda all'ASST per ottenere il beneficio per la misura B1, che non vengono riconosciute idonee, l'ASST provvederà ad inoltrare la documentazione ad Azienda Sociale.

L'assistente sociale di Azienda Sociale, in servizio presso il Comune di residenza della persona interessata, provvederà ad informare l'utente della possibilità di presentare la domanda per la misura B2 e/o altre forme di assistenza idonee a rispondere al bisogno.

Il Buono sociale decade in caso di ricovero definitivo in strutture residenziali, trasferimento di residenza in un Comune al di fuori dell'Ambito territoriale o in caso di decesso del beneficiario.

Il Buono sociale non viene sospeso in caso di ricoveri ospedalieri, di sollievo o temporanei della durata massima di 31 giorni, purché comunicati o concordati nell'Ambito del progetto assistenziale con il Servizio sociale di riferimento del soggetto.

Si prevede la possibilità di cumulo tra la Misura B1 (contributo mensile a carico dell'ATS per persone con disabilità gravissima) ed il buono sociale (Misura B2 ex DGR 5940/2016), esclusivamente per remunerare le prestazioni rese da assistente personale/badante regolarmente assunto/a, per sostenere progetti per la vita indipendente.

I soggetti beneficiari del Buono sociale hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto.

Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione.

AZIENDA SOCIALE

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI

**Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno,
Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo.**

PIANO OPERATIVO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA B2 – EX DGR 5940/2016

ALLEGATO 2

BUONO SOCIALE MENSILE FINALIZZATO A COMPENSARE LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ASSICURATE DA ASSISTENTE FAMILIARE IMPIEGATO/A CON REGOLARE CONTRATTO

REQUISITI PER L'ACCESSO

Il buono è destinato a persone, di qualsiasi età, che evidenzino gravi limitazioni delle capacità funzionali che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Particolare attenzione è riservata a:

- Persone in carico alla misura B1/B2 al 31/10/2016:
 - o Laddove beneficiarie della misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR 740/2013, con progetti approvati alla data del 31.10.2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale,
 - o Persone beneficiarie della misura B2, valutate gravissime in base ai criteri del decreto statale, in attesa di riconoscimento della misura B1,
 - o Persone beneficiarie della misura B2:
 - Con progetti di vita indipendente - laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura reddito d'autonomia o Dopo di Noi
 - Altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito d'Autonomia, misure ex DGR 2942/2014
- Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della misura B2:
 - o Con nuovi progetti di vita indipendente
 - o Grandi vecchi non autosufficienti
 - o Con età ≥ 50 anni che non beneficiano di altri interventi

Le suddette persone devono avere:

- residenza nei Comuni dell'Ambito Territoriale,
- invalidità riconosciuta del 100%, con attestazione della condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92
- un ISEE pari o inferiore ad € 30.000,00
- un ISEE, solo in caso di minori, pari o inferiore ad € 40.000,00
- assistenza garantita collaborazione professionale di un assistente familiare regolarmente assunto/a

L'ISEE richiesto per la presente misura è il seguente:

- per le persone maggiorenni: I.S.E.E. “ristretto” per prestazioni agevolate di natura socio – sanitaria,

- per le persone minorenni: con genitori coniugati o genitori non coniugati ma conviventi: I.S.E.E. ordinario
- per le persone minorenni con genitori non coniugati e non conviventi: I.S.E.E. ordinario con le caratteristiche previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013 (considerando, pertanto, il genitore non convivente quale parte integrante del nucleo del minore ovvero con l'I.S.E.E. integrato di componente aggiuntiva);

VALORE ECONOMICO E DURATA

Il valore del buono per l'assistente familiare regolarmente assunto/a ammonta ad:

- € 600,00 mensili per coloro che hanno un ISEE pari o inferiore ad € 15.000,00
- € 400,00 mensili per coloro che hanno un ISEE compreso tra € 15.000,01 ed € 30.000,00

Il valore del buono per l'assistente familiare regolarmente assunto/a in caso di minore ammonta ad:

- € 600,00 mensili per coloro che hanno un ISEE pari o inferiore ad € 20.000,00
- € 400,00 mensili per coloro che hanno un ISEE compreso tra € 20.000,01 ed € 40.000,00

La durata massima del buono è di mesi dieci e viene erogato mensilmente a decorrere dal mese stesso in cui viene presentata la domanda, fatta salva l'idoneità della stessa.

Il beneficio viene assegnato in ordine alla presentazione delle domande sino ad esaurimento delle risorse disponibili del Fondo Non Autosufficienze.

E' prevista una verifica circa il corretto utilizzo e l'efficacia della misura da parte dell'Assistente sociale al termine del primo semestre. Compete all'assistente sociale richiedere la documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute (ad esempio: copie ricevute, buste paga ...).

La domanda deve essere redatta sulla modulistica appositamente predisposta.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. certificazioni attestanti la condizione di non autosufficienza della persona beneficiaria dell'assistenza (copia verbale invalidità e verbale attestante la gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92);
2. attestazione relativa alla situazione economica equivalente in corso di validità, dal quale risulti un I.S.E.E. pari o inferiore ad € 30.000,00 (€ 40.000,00 in caso di minorenni)
3. copia del contratto di lavoro della persona dedicata allo svolgimento delle funzioni assistenziali

Le persone che hanno percepito il buono nel corso dell'anno 2016 (ex DGR 4249/2015), dovranno ripresentare domanda e saranno soggette a rivalutazione.

Per le persone che presentano domanda all'ASST per ottenere il beneficio per la misura B1, che non vengono riconosciute idonee, l'ASST provvederà ad inoltrare la documentazione ad Azienda Sociale.

L'assistente sociale di Azienda Sociale, in servizio presso il Comune di residenza della persona interessata, provvederà ad informare l'utente della possibilità di presentare la domanda per la misura B2 e/o altre forme di assistenza idonee a rispondere al bisogno.

Il Buono sociale decade in caso di ricovero definitivo in strutture residenziali, trasferimento di residenza in un Comune al di fuori dell'Ambito territoriale o in caso di decesso del beneficiario.

Il Buono sociale non viene sospeso in caso di ricoveri ospedalieri, di sollievo o temporanei della durata massima di 31 giorni, purché comunicati o concordati nell'Ambito del progetto assistenziale con il Servizio sociale di riferimento del soggetto.

Il Buono sociale non viene concesso nel caso della presenza di altri contributi erogati per la medesima finalità (es. Home care premium – contributo per assistenti familiari).

Si prevede la possibilità di cumulo tra la Misura B1 (contributo mensile a carico dell'ATS per persone con disabilità gravissima) ed il buono sociale (Misura B2 ex DGR 5940/2016), esclusivamente per remunerare le prestazioni rese da assistente personale/badante regolarmente assunto/a, per sostenere progetti per la vita indipendente.

I soggetti beneficiari del Buono sociale hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto.

Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione.

AZIENDA SOCIALE

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI

**Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno,
Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo.**

PIANO OPERATIVO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA B2 – EX DGR 5940/2016 ALLEGATO 3

BUONO SOCIALE MENSILE PER I PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

REQUISITI PER L'ACCESSO

Le persone con disabilità fisico-motoria grave e gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, possono accedere al beneficio se in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale;
- non essere inserito in strutture residenziali e/o semi residenziali;
- invalidità riconosciuta del 100%, con attestazione della condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92
- essere assistiti in modo continuativo al domicilio da personale regolarmente assunto dall'interessato o da soggetti accreditati nel territorio e/o qualificati;
- avere un ISEE pari o inferiore ad € 20.000,00 (secondo quanto previsto dalla DGR 5940/2016)

L'ISEE richiesto per la presente misura è il seguente:

- per le persone maggiorenni: I.S.E.E. "ristretto" per prestazioni agevolate di natura socio – sanitaria

FINALITA'

Il beneficio ha la finalità di finanziare interventi per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave e gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e da loro assunto direttamente.

Deve essere steso un Progetto Individuale di Assistenza condiviso con l'utente.

Il beneficio può integrare altre misure economiche e/o assistenziali per permettere la realizzazione di un reale progetto di vita indipendente.

Il proponente deve progettare un cammino indipendente e di autonomia dal proprio nucleo familiare, che non necessariamente deve prevedere l'uscita dal domicilio.

VALORE ECONOMICO E DURATA

Il valore del buono può variare in relazione alla gravità della situazione ed alle spese effettivamente sostenute per la cura della persona sino ad un massimo di € 800,00 mensili, secondo quanto approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Castano Primo in data 31/01/2017, in attuazione della DGR 5490/2016, come di seguito specificato:

- € 800,00 a persone con almeno 18 h./die per non meno di 6 giorni alla settimana di assenza di supporto del care giver familiare;
- € 600,00 a persone con più di 14 h./die e almeno 6 giorni alla settimana di assenza del supporto del care giver familiare;
- € 400,00 a persone con più di 10 h./die e non meno di 5 giorni alla settimana di assenza del supporto del care giver familiare.

La durata massima del buono è di dieci mesi, per il periodo dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017.

Il beneficio viene assegnato in ordine alla presentazione delle domande sino ad esaurimento delle risorse disponibili del Fondo Non Autosufficienze

Il Buono viene erogato mensilmente a decorrere dalla data di presentazione della domanda, fatta salva l'idoneità della stessa.

E' prevista una verifica circa il corretto utilizzo e l'efficacia della misura da parte dell'assistente sociale del Comune di residenza al termine del primo semestre.

Compete all'assistente sociale richiedere la documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute (ad esempio: copie ricevute, buste paga ...).

La domanda deve essere redatta sulla modulistica appositamente predisposta.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. attestazione relativa alla situazione economica equivalente della persona in corso di validità, dalla quale risulti un I.S.E.E. pari o inferiore ad € 20.000,00
2. copia del verbale di invalidità civile, unitamente al verbale attestante la condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92;
3. copia del contratto di lavoro della persona dedicata allo svolgimento delle funzioni assistenziali.

Il beneficio decade in caso di ricovero definitivo in strutture residenziali, trasferimento di residenza in un Comune extra Ambito o in caso di decesso del beneficiario, mentre non viene sospeso in caso di ricoveri ospedalieri, di sollievo o temporanei, della durata massima di 31 giorni, purché comunicati o concordati nell'Ambito del progetto assistenziale con il Servizio sociale di riferimento del soggetto.

I soggetti beneficiari del Buono hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto.

Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione.

AZIENDA SOCIALE

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI

**Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno,
Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo.**

PIANO OPERATIVO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA B2 – EX DGR 5940/2016 ALLEGATO 4

CONTRIBUTI SOCIALI PER PERIODI DI SOLLIEVO

REQUISITI PER L'ACCESSO

Il contributo è destinato a persone, di qualsiasi età, che evidenzino gravi limitazioni delle capacità funzionali che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Particolare attenzione è riservata a:

- Persone in carico alla misura B1/B2 al 31/10/2016:
 - o Laddove beneficiarie della misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR 740/2013, con progetti approvati alla data del 31.10.2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale,
 - o Persone beneficiarie della misura B2, valutate gravissime in base ai criteri del decreto statale, in attesa di riconoscimento della misura B1,
 - o Persone beneficiarie della misura B2:
 - Con progetti di vita indipendente - laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura reddito d'autonomia o Dopo di Noi
 - Altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito d'Autonomia, misure ex DGR 2942/2014
- Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della misura B2:
 - o Con nuovi progetti di vita indipendente
 - o Grandi vecchi non autosufficienti
 - o Con età ≥ 50 anni che non beneficino di altri interventi

Le suddette persone devono avere:

- residenza nei Comuni dell'Ambito Territoriale,
- invalidità riconosciuta del 100%, unitamente alla condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92
- un ISEE pari o inferiore ad € 30.000,00, in caso di minori un ISEE pari o inferiore ad € 40.000,00

L'ISEE richiesto per la presente misura è il seguente:

- per le persone maggiorenni: I.S.E.E. “ristretto” per prestazioni agevolate di natura socio – sanitaria,
- per le persone minorenni : con genitori coniugati o genitori non coniugati ma conviventi: I.S.E.E. ordinario

- per le persone minorenni con genitori non coniugati e non conviventi: I.S.E.E. ordinario con le caratteristiche previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013 (considerando, pertanto, il genitore non convivente quale parte integrante del nucleo del minore ovvero con l'I.S.E.E. integrato di componente aggiuntiva);

VALORE ECONOMICO E DURATA

Il valore del contributo ammonta ad:

- € 500,00 per coloro che hanno un ISEE pari o inferiore ad € 15.000,00
- € 300,00 per coloro che hanno un ISEE compreso tra € 15.000,01 ed € 30.000,00

In caso di minori il valore del contributo ammonta ad:

- € 500,00 per coloro che hanno un ISEE pari o inferiore ad € 20.000,00
- € 300,00 per coloro che hanno un ISEE compreso tra € 20.000,01 ed € 40.000,00

Il buono viene erogato per un massimo di 31 giorni, anche non continuativi nel corso dell'anno, nel periodo dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017.

Può essere erogato a parziale copertura delle spese per la retta di ricovero presso unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali della persona fragile, per periodi di sollievo per il nucleo familiare.

Il beneficio viene assegnato in ordine alla presentazione delle domande sino ad esaurimento delle risorse disponibili del Fondo Non Autosufficienze.

La domanda deve essere redatta sulla modulistica appositamente predisposta.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. certificazioni attestanti la condizione di non autosufficienza della persona beneficiaria dell'assistenza (copia verbale invalidità copia del verbale attestante la gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92);
2. attestazione relativa alla situazione economica equivalente in corso di validità, dal quale risulti un I.S.E.E. pari o inferiore ad € 30.000,00 ed in caso di minori pari o inferiore ad € 40.000,00
3. documentazione attestante la richiesta di inserimento della persona fragile presso unità d'offerta residenziale sociosanitaria o sociale.

I soggetti beneficiari del contributo sociale hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto.

AZIENDA SOCIALE

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI

**Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno,
Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo.**

PIANO OPERATIVO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA B2 – EX DGR 5940/2016 ALLEGATO 5

VOUCHER SOCIALI PER INTERVENTI COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVI AL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

REQUISITI PER L'ACCESSO

Il voucher è destinato a persone, di qualsiasi età, che evidenzino gravi limitazioni delle capacità funzionali che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Particolare attenzione è riservata a:

- Persone in carico alla misura B1/B2 al 31/10/2016:
 - o Laddove beneficiarie della misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR 740/2013, con progetti approvati alla data del 31.10.2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale,
 - o Persone beneficiarie della misura B2, valutate gravissime in base ai criteri del decreto statale, in attesa di riconoscimento della misura B1,
 - o Persone beneficiarie della misura B2:
 - Con progetti di vita indipendente - laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura reddito d'autonomia o Dopo di Noi
 - Altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito d'Autonomia, misure ex DGR 2942/2014
- Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della misura B2:
 - o Con nuovi progetti di vita indipendente
 - o Grandi vecchi non autosufficienti
 - o Con età ≥ 50 anni che non beneficino di altri interventi

Le suddette persone devono avere:

- residenza nei Comuni dell'Ambito Territoriale,
- invalidità riconosciuta del 100%, unitamente al riconoscimento della condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92
- un ISEE pari o inferiore ad € 30.000,00,
- un ISEE pari o inferiore ad € 40.000,00, solo nel caso di minori

L'ISEE richiesto per la presente misura è il seguente:

- per le persone maggiorenni: I.S.E.E. "ristretto" per prestazioni agevolate di natura socio – sanitaria,
- per le persone minorenni : con genitori coniugati o genitori non coniugati ma conviventi: I.S.E.E. ordinario

- per le persone minorenni con genitori non coniugati e non conviventi: I.S.E.E. ordinario con le caratteristiche previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013 (considerando, pertanto, il genitore non convivente quale parte integrante del nucleo del minore ovvero con l'I.S.E.E. integrato di componente aggiuntiva);

VALORE ECONOMICO, FINALITA' E DURATA

Il valore massimo del voucher ammonta ad € 200,00.

Il voucher può essere utilizzato per l'acquisto di interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità, e quindi per servizi quali: pasti a domicilio, lavanderia, trasporto per accompagnamento presso strutture sociosanitarie, ospedaliere, riabilitative....

La durata massima del voucher è di mesi dieci, per il periodo dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017, e viene erogato sulla base di progetti individualizzati, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, fatta salva l'idoneità della stessa.

Il beneficio viene assegnato in ordine alla presentazione delle domande sino ad esaurimento delle risorse disponibili del Fondo Non Autosufficienze.

E' prevista una verifica circa il corretto utilizzo e l'efficacia della misura da parte dell'Assistente sociale al termine del primo semestre. Compete all'assistente sociale richiedere la documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute (ad esempio: copie ricevute pagamenti ...).

La domanda deve essere redatta sulla modulistica appositamente predisposta.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. certificazioni attestanti la condizione di non autosufficienza della persona beneficiaria dell'assistenza (copia verbale invalidità e verbale attestante la condizione di gravità ai sensi dell'art 3 comma 3 della L. 104/92);
2. attestazione relativa alla situazione economica equivalente in corso di validità, dal quale risulti un I.S.E.E. pari o inferiore ad € 30.000,00 e pari o inferiore ad € 40.000,00 nel caso di minori;
3. documentazione attestante l'acquisto di prestazioni integrative e/o complementari al sostegno alla domiciliarità, presso enti e/o associazioni autorizzati.

Il voucher decade in caso di ricovero definitivo in strutture residenziali, trasferimento di residenza in un Comune al di fuori dell'Ambito territoriale o in caso di decesso del beneficiario.

Il voucher viene sospeso in caso di ricoveri ospedalieri, di sollievo o temporanei della durata massima di 31 giorni.

Sarà cura del familiare della persona fragile comunicare all'assistente sociale del Comune di residenza eventuali periodi di ricovero sopra riportati.

I soggetti beneficiari del voucher hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto.

Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione.

Si prevede la possibilità di erogare un buono dello stesso valore del voucher, laddove le prestazioni sopra descritte non venissero erogate dagli enti accreditati presso Azienda Sociale

AZIENDA SOCIALE

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI

**Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno,
Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo.**

PIANO OPERATIVO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA B2 – EX DGR 5940/2016 ALLEGATO 6

VOUCHER SOCIALI PER LA VITA DI RELAZIONE DI MINORI CON DISABILITÀ

REQUISITI PER L'ACCESSO

Il voucher è destinato a minori di anni 18, che evidenzino gravi limitazioni delle capacità funzionali che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

I minori devono avere:

- residenza nei Comuni dell'Ambito Territoriale,
- disabilità riconosciuta, unitamente al riconoscimento della condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92
- un ISEE pari o inferiore ad € 40.000,00,

L'ISEE richiesto per la presente misura è il seguente:

- per le persone minorenni : con genitori coniugati o genitori non coniugati ma conviventi: I.S.E.E. ordinario
- per le persone minorenni con genitori non coniugati e non conviventi: I.S.E.E. ordinario con le caratteristiche previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013 (considerando, pertanto, il genitore non convivente quale parte integrante del nucleo del minore ovvero con l'I.S.E.E. integrato di componente aggiuntiva);

VALORE ECONOMICO, FINALITÀ E DURATA

Il valore massimo del voucher ammonta ad € 200,00.

Il voucher può essere utilizzato per la realizzazione di progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il benessere psicofisico dei minori con disabilità, sostenendo la loro vita di relazione (pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, frequenza ad attività educative e socializzanti...)

La durata massima del voucher è di mesi dieci per il periodo dal mese di marzo 2017 al mese di dicembre 2017, e viene erogato sulla base di progetti individualizzati, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, fatta salva l'idoneità della stessa.

Il beneficio viene assegnato in ordine alla presentazione delle domande sino ad esaurimento delle risorse disponibili del Fondo Non Autosufficienze.

E' prevista una verifica circa il corretto utilizzo e l'efficacia della misura da parte dell'Assistente sociale al termine del primo semestre. Compete all'assistente sociale richiedere la documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute (ad esempio: copie ricevute pagamenti ...).
La domanda deve essere redatta sulla modulistica appositamente predisposta.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. certificazioni attestanti la condizione di non autosufficienza della persona beneficiaria dell'assistenza (copia verbale invalidità);
2. attestazione relativa alla situazione economica equivalente in corso di validità, dal quale risulti un I.S.E.E. pari o inferiore ad € 40.000,00;
3. documentazione attestante l'acquisto di prestazioni educative e socializzanti, presso enti e/o associazioni autorizzati.

Il voucher decade in caso di ricovero definitivo in strutture residenziali, trasferimento di residenza in un Comune al di fuori dell'Ambito territoriale o in caso di decesso del beneficiario.

Il voucher viene sospeso in caso di ricoveri ospedalieri, di sollievo o temporanei della durata massima di 31 giorni.

Sarà cura dell'esercente la responsabilità genitoriale del minore comunicare all'assistente sociale del Comune di residenza eventuali periodi di ricovero sopra riportati.

Gli esercenti la responsabilità genitoriale del minore con disabilità hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto.

Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione.

Si prevede la possibilità di erogare un buono dello stesso valore del voucher, laddove le prestazioni sopra descritte non venissero erogate dagli enti accreditati presso Azienda Sociale